

UN ABBRACCIO AD UN METRO DI DISTANZA

di

Pietro Faè e Nur Noacco

INDICAZIONI GENERALI

PERSONAGGI :

Marco

Lucia

Pietro

Nur

La scena è rappresentata nel salotto della casa al fiume di Nur.

PROEMIOScena 1

Fronte palco, sipario chiuso. Marco e Lucia si siedono sul bordo del palcoscenico. Lucia tiene in mano il cofanetto di un CD, Marco sfoglia un libro di poesie.

MARCO

Proprio una bella serata, non c'è che dire. Peccato solo non ci sia nessuno qui con noi, no? (a Lucia)

LUCIA

Come darti torto... Saltando di palo in frasca, ti ho mai parlato di questo CD? (a Marco)

MARCO

No... (interrotto da Lucia)

LUCIA

Questa band, i Feeling B, avevano predetto tutto nel '93. Avevano fatto uscire quest'album, ambientato nel Medioevo e tu dirai "e cosa centra col covid??", ma seguimi. Raccontavano una storia e poi però si fermavano e lasciavano tutto il resto raccontato allo spettacolo. C'è questa frase bellissima cioè: <Quello che verrà dopo sarà raccontato dalla musica e dallo spettacolo> che in realtà rivedo molto nella pandemi. In fin dei conti soltanto la musica e lo spettacolo potranno realmente raccontare quello che è successo in questi mesi e questi anni di chiusura, questo periodo di stop, di vuoto, di pausa.

BUIO

Marco e Lucia escono di scena

SI APRE IL SIPARIO, LUCE

ATTO IScena 1

Salotto della casa in disordine. Un baule da viaggio, un tavolino con abat jour in terra, una libreria sporca, una pianta fuori dal vaso e uno stereo su una sedia/poltrona. Sporco per terra.
Nur

LUCE FLEBILE

Nur entra assonnata e accende lo stereo

PARTE LA MUSICA: "MYSTISCHES MYSTERIUM"

NUR

asha basha (canticchia)

Nur esce ballando, prende il moccio e il secchio e rietra

NUR

asha basha babappa ba pa ba ba ba (canticchia tra se)

LUCE A REGIME

Scena 2

Pietro, con passi pesanti, entra assonnato. Nur pulisce col moccio e rimetta la pianta nel vaso

PIETRO

sono le sette... cosa stai facendo, non dico spegni, ma abbassa un po', no? (a Nur sconcolato)

Nur abbassa il volume dello stereo

MUSICA SI ABBASSA (DI CONSEGUENZA)

NUR

Mai più una cosa del genere. Se vogliono trasformare il mio salotto in una tela di Pollock che dopo puliscano almeno.

Nur sistema l'abat jour

NUR

Quanto meno non mi hanno rotto il CD...

PIETRO

Beh, non sarebbe un gran perdita (con sarcasmo)

Nur minaccia Pietro col moccio ridendo

(CONTINUA)

PIETRO
Vuoi un caffè? (a Nur, uscendo)

NUR
Lo prendo dopo.

Scena 3

Nur passa il moccio, su e giù per la stanza

PIETRO
Nuur; dai, spegni la musica che ho mal di testa...

NUR
Si principessina (spegnendo lo stereo)

MUSICA SI SPEGNE DI NETTO

Scena 4

Pietro rientra con una tazza di caffè e si ferma davanti al baule. Nur sistema la libreria.

PIETRO
Non mi hai mai detto cosa tieni in questo baule

NUR
Cose di scuola, lavoretti dell'asilo, annuari, foto, ricordi. Niente di che...

PIETRO
Posso aprirlo?

NUR
Se ci tieni

Pietro apre il baule e trova una foto che ritrae Pietro e Nur con le mascherine e che si "abbracciano a distanza". Sulla foto c'è scritto <<UN ABBRACCIO AD UN METRO DI DISTANZA>>.

PIETRO
Nur, vieni un attimo! (chiudendo il baule)

Nur lascia cadere il moccio e raggiunge l'amico

NUR
Cos'hai trovato?

PIETRO
Una foto della pandemia (mostra la foto a Nur)

PROIEZIONE DELL'IMMAGINE

NUR
Oddio (ride) che lavata ci siamo presi quel giorno!

Pietro e Nur si siedono sul baule

LUCE CONCENTRATA SUL BAULE

Scena 5

(cambia il registro di narrazione)

PIETRO

Guarda, era il 21 marzo, il primo giorno di primavera tra le altre. (a Nur)

Sai, è un po' cliché da dire, ma dopo tutta quella quarantena quando sono uscito, mi sono accorto di cose che non avevo mai notato (sorride). Ho scoperto edifici di 70 anni fa che non avevo mai visto, bellissimi! Alberi centenari cresciuti in una notte, o meglio in 6 mesi di DAD. (ride commosso)

NUR

Che poi tu sei anche stato più sfigato nel senso che con il fatto dei nonni uscivi proprio solo per lo stretto necessario, neanche una robetta con gli amici al parco, nulla... (a Pietro)

PIETRO

eh già. Poi però si sono vaccinati e quindi ho cominciato ad essere un po' più libero. Stavo pensando, ma hai altri cimeli ahaha?

NUR

Probabilmente sì. Visto che hai trovato la foto nel baule, dovresti trovare altre cose di quei 4 anni assurdi li dentro.

Pietro riapre il baule mentre Nur prende la chitarra da dietro le quinte. Pietro prende una busta bianca con su scritto "COVID-19" e richiude il baule.

PIETRO

Sì, in effetti qualcosa c'è. Conoscendoti non è tutto quello che hai raccolto, ma ci accontentiamo (a Nur, ride)

*Nur estrae la chitarra dal fodero e si siede con essa in mano sul baule.
Pietro estrae dalla busta un mazzetto di foto, fogli, lettere e un preservativo*

PIETRO

Cos'è, il simbolo di quelli che non hai potuto usare?(a Nur agitando il preservativo)

Pietro getta il preservativo alle proprie spalle. Pietro e Nur ridono.

(CONTINUA)

NUR

Tu ci ridi, ma da quel punto di vista è stato un periodaccio: sempre sola, a casa (a Pietro)

PIETRO

Ma scusa un attimo, hai detto da quel punto di vista, no?

NUR

Sì!

PIETRO

Quindi c'è stato anche qualcosa di bello? (a nur sarcastico/perplesso)

NUR

Assolutamente (eccitata) ho cominciato a scrivermi con una tedesca, per esempio.

PIETRO

Forse mi avevi accennato, sì. (cercando di ricordare)

NUR

Ma sì, in pratica mi sono iscritta ad un sito che ti mette in contatto con ragazzi da tutt'Europa e in pratica cominci una relazione epistolare (ride) cominci a scriverti lettere insomma.

PIETRO

Che cosa bellissima!!! Una mia amica ha fatto una cosa simile, ma invece di lettere si scambiano libri e opinioni su di essi.

NUR

Ma libri digitali, online o cosa?

PIETRO

Francamente non so. Sai cosa? E' estremamente interessante vedere come tutti o comunque la maggioranza dei ragazzi nostri coetanei si sia in qualche modo reinventata durante la quarantena e la pandemia...

NUR

E' vero, quando ci hanno tolto, giustamente aggiungerei, le serate con gli amici al bar o sullo stesso divano, abbiamo cominciato a vederci col PC, sentirci al telefono...

PIETRO

O mandandosi lettere (fa cenno di richiamo all'hobby di Nur)

I due ragazzi ridono e Pietro prende la chitarra

PIETRO

(suonando)

"brindiamo alle donne, brindiamo alla vita, brindiamo la notte finché non è finita, brindiamo a quel posto che ci ha fatti incontrare..." (canta "daje con questa quarantena" di Pietro Faè)

LE LUCI SI ATTENUANO, FARO SU/SEGUE NUR

Nur si alza e prende una tela dalla libreria.

Nur con la tela in mano, si porta in primo piano e guardando il pubblico (le sedie vuote), racconta il quadro

MUSICA (PIETRO ARPEGGIA AL PIANOFORTE DI ACCOMPAGNAMENTO)

NUR

Con la scuola abbiamo partecipato ad un progetto e una tela che ne è nata è stata questa... I due soggetti si stanno dando le spalle però si posso toccare quindi non c'è il distanziamento. Stanno insieme ma decidono di essere separati, di non guardarsi negli occhi inconsapevoli della fortuna che hanno di potersi abbracciare, se solo lo volessero. Prima che si chiudesse tutto, molto spesso, invece di uscire a fare una camminata o vedersi con gli amici stavamo pigramente chiusi in casa; ora, quando invece tutto ci è stato tolto, bè, abbiamo tutti la necessità di uscire.

FARO SU PIETRO, IL RESTO IN PENOMBRA

PIETRO

(continuando a suonare) E' proprio vero, ti accorgi di quanto hai, solo quando perdi tutto...

BUIO

Scena 6

Pietro seduto sul baule con la chitarra in mano e Nur seduta su una sedia

PIETRO

Mi ricordo, di quella volta che per non fare lezione abbiamo deciso di ribaltare tutte le nostre videocamere (ride)

NUR

Ma, serio? (a Pietro)

PIETRO

Ma sì, con un estensione puoi girare la videocamera sottosopra e quindi la prof ci ha visti tutti storti ed è impazzita (ride)

(CONTINUA)

Pietro appoggia la chitarra per terra

NUR

Adesso che mi ci fai pensare, era settembre del 2020 e un mio compagno è risultato positivo. Che filippica, non hai idea. Quarantena preventiva, ma mica da subito(ride sarcastica), il dipartimento ci ha comunicato le disposizione 5 giorni dopo, 5 porca miseria, 5(urlando)!!!

PIETRO

Posso immaginare. Comunque sai una cosa bella. Oddio, bella; che fa sorridere di questo periodo?

NUR

Spara

PIETRO

Quando all'inizio, verso aprile 2020 si cantava dai balconi, si facevano concerti con i vicini. Bellissimo

NUR

E' vero, ricordo quando tutto il palazzo è uscito in balcone e abbiamo cantato sulle note della tastiera di un vicino

PIETRO

Magico

Pietro si alza e rimette la scatola nel baule tenendo la foto in mano. Nur rimette la tela nella libreria e porta la sedia fuori scena.

BUIO

Scena 7

LUCE SU PIETRO, LO SEGUE

Pietro si porta sul proscenio

PIETRO

Si è sempre parlato di quanto sia stata difficile questa quarantena, di quanto ci abbia tolto, di quante esperienze ci abbia fatto perdere... Ma basta, basta (scocciato), il periodo è già stato abbastanza assurdo e stressante, ricordiamoci il meglio, quantomeno. Ricordiamoci di quando le città erano silenziose, con le auto ferme, sì quando a Venezia i canali erano limpidi come la più pura delle sorgenti alpine. Ricordiamoci di quando camminando fuori dalla nostra scuola abbiamo amaramente sorriso essendo stupiti del fatto che ci mancasse. Raccontiamo di quando abbiamo fatto le sfide di cucina a chi faceva la pizza peggiore, ricordiamoci di quando abbiamo cantato insieme fuori dal balcone e non

(CONTINUA)

(CONTINUA)

PIETRO (SEGUE)

dimentichiamoci che basta davvero poco per fare la differenza per le altre persone e per la Terra.

Nur entra in scena

UN FARO SU NUR E UNO SU PIETRO

NUR

Ricordiamoci di quando Giovanni non si doveva più svegliare alle 3 di mattina di domenica per andare a fare il mercato con l'azienda di famiglia. Ricordiamoci di quel tempo come un momento per staccare, per conoscerci e conoscere le persone con cui viviamo.

Nur raggiunge Pietro sul proscenio

NUR

Dobbiamo ricordare però che l'isolamento ha portato a tanti problemi nelle persone. Gente impazzita, in fortissima difficoltà emotiva; talvolta trovandosi in un disagio talmente grande che... (china il capo scossa)

Pietro si avvicina a Nur e la stringe a se

PIETRO

Noi ragazzi ci siamo reinventati, abbiamo cominciato a fare serata in chiamata su meet o skype, a giocare a carte online, a vedere film insieme ma a distanza. E' stata una prova di resilienza e di fantasia e l'uomo ha dato ancora una volta la prova di essere sorprendentemente bravo ad adattarsi. Il nostro ugiurio è, perciò, quello di non dimenticare. (guarda Nur)

NUR

Di non dimenticare per cercare di non essere uguale a prima di tutto. Non abbiamo scelto di passare il Covid, ma ne siamo usciti. Per favore, non dimentichiamoci che le azioni del singolo possono condizionare tutti...

BUIO

Scena 8

LUCE TOTALE SULLA SCENA

Pietro e Nur ritornano a sistemare il salotto e a parlottare tra di loro

PIETRO

Comunque pensaci (fermandosi, a Nur)

Nur si ferma e lo guarda

(CONTINUA)

(SEGUE)

10.

PIETRO

Siamo nella storia eh, eeeee bè, chissà se qualcuno
ci scriverà una canzone sopra.

BUIO

SIPARIO